

PdM

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016 - 2019

**dell' ISTITUTO COMPRENSIVO "ALIGHIERI-DIAZ"
di LECCE**

INDICE

Contesto di riferimento.....	pag.	03
Composizione del Nucleo Interno di Valutazione.....	“	04
Priorità e traguardi.....	“	05
Priorità di miglioramento e traguardi di periodo.....	“	06
- Schema generale obiettivi di processo e relative azioni	“	06
Azioni specifiche del Dirigente Scolastico	“	10
Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi	“	11
Risorse umane e costi per le azioni di miglioramento	“	16
Diffusione e condivisione del piano di miglioramento	“	17
Diffusione e condivisione degli esiti del piano di miglioramento	“	17

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche , vincoli e opportunità interne ed esterne

L'Istituto Comprensivo Alighieri – Diaz nasce nel 2012 dalla unificazione del 3° C.D. A. *Diaz* e della Scuola Secondaria di I grado *Dante Alighieri*. Si caratterizza come istituzione molto articolata sull'ampio territorio dei quartieri Rudiae e Ferrovia, un'area caratterizzata da una realtà socio - economico - culturale mista in veloce evoluzione ed, in alcune zone, dalla presenza di stranieri. Il centro storico costituisce il patrimonio culturale di riferimento ed una risorsa imprescindibile per la veicolazione dei valori che rappresenta.

Le famiglie avvertono il bisogno di individuare il cambiamento della società, di gestirlo ed orientarlo in termini formativi; avvertono la necessità di non essere lasciate in solitudine nella gestione delle sfide poste dalle veloci evoluzioni sociali, ed esprimono l'urgenza di conoscere nuovi linguaggi e l'esigenza di interagire con le altre agenzie educative, nel processo di formazione dei propri figli.

Queste realtà sollecitano i docenti a costituirsi in gruppi di lavoro coesi che, pur con le diverse specificità, permettono di integrare le diverse istanze interne ed esterne, sostenendo il senso di appartenenza ad un unico sistema di istruzione ed educazione e lo sviluppo della consapevolezza di essere parti di un'unica identità: le diverse articolazioni dell' I.C *Alighieri – Diaz* condividono la necessità di proporre percorsi tesi al successo formativo di ogni alunno, alla promozione di abilità comunicative, espressive e sociali, alla promozione di un pensiero flessibile e creativo, e alla promozione di un pensiero che, riconoscendo l'unicità di ogni essere umano, può contribuire alla fondazione di un *Nuovo Umanesimo*.

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di un servizio scolastico di maggiore qualità rimuovendo o cercando di ridurre le criticità emerse in sede di compilazione del RAV ad opera del Nucleo Interno di Valutazione composto come appresso indicato:

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
Cariati Giuseppina	D.S
Cagliuli Sabrina	docente
Miggiano Maria Grazia	docente
Santoro Giorgia	docente
Costa Anna	docente
Mele Elisabetta	docente
Quarta Serena	docente
Conte Emanuela	docente
Ricci	docente
Alemanno Anna Maria	docente
Ferraro Annamaria	docente
Ingrosso	docente
Evangelista	docente
De Sabato	docente

Le priorità, riferite agli esiti degli studenti, individuate dal Nucleo di valutazione della scuola e condivise dal collegio docenti risultano le seguenti:

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove nazionali Invalsi.	Aumentare le percentuali dei risultati positivi nelle prove nazionali Invalsi
Risultati a distanza	Avviare un sistema di monitoraggio tra gli ordini di scuola dell'I.C. dei risultati degli alunni.	Individuare aree di discontinuità nei sistemi di valutazione dei diversi ordini di scuola dell'I.C.

L'individuazione delle citate priorità consegue all'analisi condotta in sede di redazione del RAV con riferimento alle pratiche educative e didattiche e alle pratiche gestionali, e ai relativi processi attuativi, avendo rilevato che:

1. I risultati delle prove standardizzate indicano la necessità di operare una revisione delle metodologie didattiche utilizzate negli insegnamenti indicati (Matematica e Italiano) che si potrà ottenere creando occasioni e opportunità formative per il personale anche mediante confronti e scambi di esperienze.
2. La mancanza di rilevazione di dati valutativi degli alunni negli anni di passaggio tra gli ordini di scuola dell'istituto Comprensivo e la mancanza di un curriculum verticale indicano la necessità di costruire la nuova identità dell'I.C. di recente costituzione prevedendo, tra l'altro, moduli comuni nelle classi 'ponte'.

Partendo da queste priorità il Nucleo di valutazione ha definito le azioni di miglioramento, cioè le attività che possono consentire, tramite i successivi progetti di miglioramento, a partire dalle criticità rilevate di conseguire o di tendere al conseguimento (attraverso miglioramenti dello stato rilevato) nell'arco del triennio dei seguenti traguardi con riferimento agli esiti:

1. Elevare le performance nelle prove Invalsi di matematica e di lingua italiana allineandole con le medie regionali.
2. Monitorare i risultati a distanza negli ordini di scuola dell'I.C.

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI DI PERIODO

Nello schema sotto riportato si evidenziano, in rapporto agli esiti attesi degli studenti, i traguardi prefissati rispetto alle priorità strategiche individuate in sede di RAV. L'individuazione di traguardi intermedi nel corso del triennio di riferimento favorirà il monitoraggio e il conseguente adeguamento del piano in corso d'opera

SCHEMA GENERALE OBIETTIVI DI PROCESSO E RELATIVE AZIONI

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO		
Curricolo, progettazione valutazione	<p>A - Istituire gruppi stabili per approfondire e diffondere le problematiche relative al miglioramento dei risultati delle prove INVALSI.</p> <p>AZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare gli esiti delle prove INVALSI rilevando, per ogni classe coinvolta, punti di forza e di debolezza e la coerenza tra i risultati delle prove e la valutazione del docente nella disciplina di riferimento; - Approfondire l'analisi dei Quadri di riferimento INVALSI; - Monitorare e riflettere sugli esiti delle Prove di Istituto di tutte le classi, strutturate secondo il modello INVALSI; - Prevedere corsi di formazione specifici per docenti al fine del miglioramento dei risultati INVALSI e della innovazione didattica; - Applicare forme di flessibilità organizzativa e didattica secondo modelli unitari di sistema per il miglioramento dei risultati degli alunni: 		
	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Sec I grado
	Potenziare la didattica laboratoriale in classe e per gruppi e l'utilizzo degli "ambienti di apprendimento" (laboratori)		
		Introdurre la valutazione delle competenze attraverso i "compiti di realtà" nelle classi della Scuola Primaria e in tutte le classi della Scuola Sec. di I grado	
		Organizzare la didattica per "classi aperte" per il recupero, il consolidamento e il potenziamento nelle discipline linguistiche e logico – matematiche (ITALIANO, ITALIANO L2, MATEMATICA, INGLESE) e per la realizzazione di laboratori trasversali per gli alunni con bisogni educativi speciali anche al fine della reale e completa realizzazione del <i>piano di inclusione</i> – allegato 2 -.	
	<p>B - Structurare il curricolo verticale prevedendo prioritariamente moduli formativi negli anni di passaggio dall'Inf. alla Sc.Prim. alla S.S. di I° dell'I.C.</p>		

AZIONI:

Istituire un gruppo di lavoro composto da docenti dei tre ordini di scuola per:

- definire conoscenze, abilità e competenze irrinunciabili “in uscita” per ogni ordine di scuola, per italiano, matematica e inglese e le modalità e gli strumenti di rilevazione delle stesse;
- definire linee guida per la ristrutturazione del curriculum in linea con il nuovo modello di certificazione MIUR e i risultati delle prove INVALSI, curandone la diffusione tra i docenti dei tre ordini di scuola e la loro implementazione.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
Continuità e orientamento	<p>1 - Istituire gruppi di docenti dei 3 ordini di Scuola per una conoscenza reciproca su metodologie, strategie/modalità di valutazione</p> <p>AZIONI: Individuare docenti dei tre ordini di scuola per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condividere metodologie, strategie/modalità di valutazione; - strutturare prove d'ingresso condivise per Italiano, Matematica e Inglese per gli alunni delle classi "ponte" nei diversi ordini di scuola dell'I. C. (classi I Sc. Primaria e Sc. Sec. I grado).
	<p>2 - Prevedere incontri collegiali tra gli ordini di Scuola per una più ampia conoscenza reciproca.</p> <p>AZIONI: Organizzare, coordinare e gestire incontri plenari tra docenti dei diversi ordini di scuola su tematiche condivise.</p>
	<p>3 - Individuare figure specifiche per avviare il processo di rilevazione dei dati valutativi degli alunni negli anni di passaggio (Prima classe Primaria, Prima classe Sec. I grado).</p> <p>AZIONI: Individuare il personale amministrativo per la rilevazione e il trattamento dei dati relativi a italiano, matematica ed inglese ed un docente referente.</p>
	<p>4- Strutturare moduli comuni, negli anni di passaggio all'interno dei tre ordini di scuola dell' I. C., finalizzati alla continuità.</p> <p>AZIONI: Istituire figure/gruppi di lavoro specifici con il compito di strutturare ed implementare, a livello di Istituto, un Progetto per la continuità e l'orientamento che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la progettazione, ad opera dei docenti degli anni "ponte", di un percorso comune da sviluppare con gli alunni interessati, nel corso dell'anno scolastico, in orario curricolare, sulla base delle competenze irrinunciabili "in uscita" individuate dal gruppo di lavoro di cui al punto B; - la conoscenza diretta delle strutture dell'istituto da parte di alunni e genitori anche attraverso il coinvolgimento in attività laboratoriali; - la conoscenza, da parte degli studenti, della realtà relativa al mondo del lavoro e dei percorsi scolastici successivi per consentire un positivo inserimento degli alunni nelle scuole secondarie di II grado; - la presentazione diffusa dell'offerta formativa ai genitori e agli alunni.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi Finali del triennio	Risultati attesi Primo anno	Risultati attesi Secondo anno	Risultati attesi Terzo anno
<i>Risultati nelle prove standardizzate</i>	<u>Priorità 1</u> Migliorare gli esiti delle Prove Nazionali Invalsi	<i>Aumentare le percentuali dei risultati positivi nelle prove nazionali Invalsi</i>	<i>Miglioramento esiti rispetto a quelli dell' a. s. 2013-14</i>	<i>Conferma miglioramento esiti rispetto al 2013-14</i>	<i>Stabilizzazione miglioramento esiti</i>
<i>Risultati a distanza</i>	<u>Priorità 2</u> Avviare un sistema di monitoraggio tra gli ordini di scuola dell'I.C. dei risultati degli alunni	<i>Individuare e superare aree di discontinuità nei sistemi di valutazione dei diversi ordini di scuola dell'I. C.</i>	<i>Predisposizione di un curricolo verticale ed avvio alla valutazione per competenze</i>	<i>Perfezionamento del curricolo verticale e per competenze e stabilizzazione del nuovo sistema di valutazione per competenze</i>	

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	A - Istituire gruppi stabili per approfondire e diffondere le problematiche relative al miglioramento dei risultati delle prove INVALSI.	5	4	20
2	B - Strutturare il curricolo verticale prevedendo prioritariamente moduli formativi negli anni di passaggio dall'Inf. alla Sc.Prim. alla S.S. di I° dell'I.C.	5	5	25
3	1 - Istituire gruppi di docenti dei 3 ordini di Scuola per una conoscenza reciproca su metodologie, strategie/modalità di valutazione	5	5	25
4	2 - Prevedere incontri collegiali tra gli ordini di Scuola per una più ampia conoscenza reciproca.	5	4	20
5	3 - Individuare figure specifiche per avviare il processo di rilevazione dei dati valutativi degli alunni negli anni di passaggio (Prima classe Primaria, Prima classe Sec. I grado).	5	4	20
6	4- Strutturare moduli comuni, negli anni di passaggio all'interno dei tre ordini di scuola dell' I. C., finalizzati alla continuità.	4	4	16

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Priorità: 1 - Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione Obiettivo di processo: A - Istituire gruppi stabili per approfondire e diffondere le problematiche relative al miglioramento dei risultati delle prove INVALSI. B - Strutturare il curricolo verticale prevedendo prioritariamente moduli formativi negli anni di passaggio dall'Inf. alla Sc.Prim. alla S.S. di I° dell'I.C.	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, art.93, L.107/2015) 2. Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali (lett. b, art.93, L.107/2015) 3. Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati(lett. a,art.93,L.107/2015)	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Tabella 5 Nota 7904/2015) 3. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie(punto 4 Nota 7904/2015)

Priorità: 2 - Area di processo : Continuità e orientamento Obiettivo di processo: 1 - Istituire gruppi di docenti dei 3 ordini di Scuola per una conoscenza reciproca su metodologie, strategie/modalità di valutazione 2 - Prevedere incontri collegiali tra gli ordini di Scuola per una più ampia conoscenza reciproca. 3 - Individuare figure specifiche per avviare il processo di rilevazione dei dati valutativi degli alunni negli anni di passaggio (Scuola dell'Infanzia, Prima classe Primaria, Prima classe Sec. I grado). 4- Strutturare moduli comuni, negli anni di passaggio all'interno dei tre ordini di scuola dell' I. C., finalizzati alla continuità.	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d,art.93,L.107/2015) 2. Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali (lett. b, art.93, L.107/2015) 3. Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica(lett.e,art.93,L.107/2015) 4. Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati (lett. a, art.93 L.107/2015)	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica (punto 1 Nota 7904/2015) 2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Nota 7904/2015) 4. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni(punto 3 Nota 7904/2015) 5. Monitoraggio , valutazione e rendicontazione(punto 5 Nota 7904/2015)

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Nella tabella seguente in rapporto ad ogni singolo obiettivo di processo si indicano le azioni previste con la relativa tempificazione, l'individuazione dei responsabili delle azioni e l'indicazione dei risultati attesi per singola azione. Le ultime tre colonne saranno utilizzate in sede di monitoraggio e adeguamento del piano e a conclusione in sede di valutazione e verifica conclusiva del Piano stesso

Priorità: 1 Area di processo CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Obiettivo di processo: A - Istituire gruppi stabili per approfondire e diffondere le problematiche relative al miglioramento dei risultati delle prove INVALSI.							
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio Processo in itinere (Strumenti)	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
- Analizzare gli esiti delle prove INVALSI rilevando, per ogni classe coinvolta, punti di forza e di debolezza e la coerenza tra i risultati delle prove e la valutazione del docente nella disciplina di riferimento;	Dirigente Scolastico-F.S.Valutazione Docenti delle classi coinvolte e docenti di tutte le classi	Entro dicembre di ciascun anno del triennio.	Individuazione di punti di forza e di debolezza	Griglie di rilevazione			
-Approfondire l'analisi dei Quadri di riferimento INVALSI	Dirigente Scolastico-Docenti	Entro l'anno scolastico 2018/2019.	Proposte di adeguamento dell'azione didattica e del curricolo	Rilevazione criticità			
- Monitorare e riflettere sugli esiti delle Prove di Istituto di tutte le classi, strutturate secondo il modello INVALSI;	Dirigente Scolastico-F.S.Valutazione Docenti	Fine primo quadrimestre e fine anno scolastico per ogni anno del triennio	Quadro completo dei risultati delle prove	Griglie di rilevazione delle prove di Istituto			

<p>Prevedere corsi di formazione specifici per docenti al fine del miglioramento dei risultati INVALSI , della innovazione didattica, della didattica per competenze</p>	<p>Dirigente Scolastico Docenti delle discipline</p>	<p>anno scolastico 2018/2019.</p>	<p>Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi attraverso la didattica innovativa</p>	<p>Analisi esiti prove Invalsi Analisi esiti prove di Istituto</p>			
<p>Applicare forme di flessibilità organizzativa e didattica secondo modelli unitari di sistema per il miglioramento dei risultati degli alunni: -potenziare la didattica laboratoriale attraverso una progettazione specifica in tutti e tre gli ordini di scuola -introdurre la valutazione delle competenze attraverso i ‘ compiti di realta’ in tutte le classi (dalla seconda primaria in poi) -organizzare la didattica per classi aperte per il recupero, il consolidamento e il potenziamento in italiano, matematica e inglese e per la realizzazione di laboratori trasversali per l’inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali</p>	<p>Dirigente Scolastico Docenti delle discipline</p>	<p>ogni anno del triennio 16/19</p>	<p>Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi e di Istituto attraverso i gruppi di potenziamento, consolidamento e recupero</p>				

Priorità: 1 Area di processo CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Obiettivo di processo: B - Strutturare il curricolo verticale prevedendo prioritariamente moduli formativi negli anni di passaggio dall'Inf. alla Sc.Prim. alla S.S. di I° dell'I.C.							
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio Processo in itinere (Strumenti)	Adegamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Istituire un gruppo di lavoro composto da docenti dei tre ordini di scuola per: - definire conoscenze, abilità e competenze irrinunciabili "in uscita" per ogni ordine di scuola, per italiano, matematica e inglese e le modalità e gli strumenti di rilevazione delle stesse; - definire linee guida per la ristrutturazione del curricolo in linea con il nuovo modello di certificazione MIUR e i risultati delle prove INVALSI, curandone la diffusione tra i docenti dei tre ordini di scuola e la loro implementazione.	Dirigente Scolastico- Docenti	Inizio anno scolastico 2017-2018	Avvio all'adeguamento del curricolo e della innovazione del sistema di valutazione	Confronto dei dati valutativi nelle classi ponte			

Priorità: **2**

Area di processo RAV: **Continuità e orientamento**

Obiettivo di processo:

- 1 - Istituire gruppi di docenti dei 3 ordini di Scuola per una conoscenza reciproca su metodologie, strategie/modalità di valutazione**
- 2 - Prevedere incontri collegiali tra gli ordini di Scuola per una più ampia conoscenza reciproca.**
- 3 - Individuare figure specifiche per avviare il processo di rilevazione dei dati valutativi degli alunni negli anni di passaggio (Scuola dell'Infanzia, Prima classe Primaria, Prima classe Sec. I grado).**
- 4- Strutturare moduli comuni, negli anni di passaggio all'interno dei tre ordini di scuola dell' I. C., finalizzati alla continuità.**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio in itinere processo (strumenti e tempi)	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1:Individuare docenti dei tre ordini di scuola per: - condividere metodologie, strategie/modalità di valutazione; - strutturare prove d'ingresso condivise per Italiano, Matematica e Inglese per gli alunni delle classi "ponte" nei diversi ordini di scuola dell'I. C. (classi I Sc. Primaria e Sc. Sec. I grado).	Dirigente scolastico Docente dei tre ordini di scuola	Anno scolastico 2016/2017, 2017/2018 2018/2019	Condivisione di metodologie, strategie e modalità di valutazione				
2.Organizzare, coordinare e gestire incontri plenari tra docenti dei diversi ordini di scuola su tematiche condivise.	Dirigente scolastico F.S. Continuità Docente dei tre ordini di scuola	Anno scolastico 2016/2017, 2017/2018 2018/2019	Condivisione di metodologie, strategie e modalità di azione Scambio di informazioni sugli alunni delle classi ponte	Analisi esiti prove di ingresso condivise nelle classi ponte			

<p>3. Individuare il personale amministrativo per la rilevazione e il trattamento dei dati relativi a italiano, matematica ed inglese ed un docente referente.</p>	<p>Dirigente scolastico FS valutazione Personale amministrativo</p>	<p>Anno scolastico 2016/2017, 2017/2018 2018/2019</p>	<p>Positivo inserimento nell'ordine successivo</p>	<p>Monitoraggio dei risultati a distanza attraverso griglie di rilevazione e comparazione</p>			
<p>4- Istituire figure/gruppi di lavoro specifici con il compito di strutturare ed implementare, a livello di Istituto, un Progetto per la continuità e l'orientamento che preveda: - la progettazione, ad opera dei docenti degli anni "ponte", di un percorso comune da sviluppare con gli alunni interessati, nel corso dell'anno scolastico, in orario curricolare, sulla base delle competenze irrinunciabili "in uscita" individuate dal gruppo di lavoro di cui al punto B; - la conoscenza diretta delle strutture dell'istituto da parte di alunni e genitori anche attraverso il</p>	<p>Dirigente scolastico F.S. Continuità Docenti dei tre ordini di scuola</p>	<p>Anno scolastico 2016/2017, 2017/2018 2018/2019</p>	<p>Condivisione di metodologie, strategie e modalità di azione Scambio di informazioni sugli alunni delle classi ponte Positivo inserimento nell'ordine successivo</p>	<p>Analisi degli esiti delle prove di Istituto Comparazione esiti classi ponte</p> <p>Partecipazione degli stakeholders</p>			

coinvolgimento in attività laboratoriali; -la presentazione diffusa dell'offerta formativa ai genitori e agli alunni.							
--	--	--	--	--	--	--	--

RISORSE UMANE E COSTI PER LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Risorse umane interne

Risorse umane interne della scuola	Tipologia di attività	N° di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento del nucleo di valutazione e delle attività del PdM.	50 all'anno	omnicomprensività della retribuzione	/
Docenti FFSS	Monitoraggio dei processi del PdM	30 ore ciascuno all'anno	Somma prevista per le FFSS	Fondi MIUR
Personale ATA	Tabulazione dati valutativi alunni	/	/	/

Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori (1)	€9.000,00 nel triennio	L.440, Fondi MIUR per la formazione/ carta del docente
Organizzazione eventi con studenti e genitori per la continuità (open day)	€2.000.00	FIS

(1) Indicazione dei consulenti esterni di cui la scuola si avvarrà:

- Università' di Bologna
- Esperti curricolo e valutazione per competenze

DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano e le sue successive modifiche e/o integrazioni saranno oggetto di informazione e dibattito preliminare in Collegio docenti e in consiglio d'istituto prima della definitiva adozione..

Il Piano sarà portato a conoscenza degli stakeholder interni e esterni attraverso i canali di comunicazione utilizzati dalla scuola:

- *Inserimento sul sito internet*
- *Comunicazioni ,sempre attraverso il sito, a docenti, studenti e genitori*
- *Coinvolgimento diretto di tutte le figure di staff (collaboratori del dirigente e referenti d'indirizzo, funzioni strumentali) nella condivisione del Piano*
- *Incontri con enti locali di riferimento e con associazioni , enti culturali e imprese che interagiscono a vario titolo con la scuola*

Con tale sistema di comunicazione si ritiene di poter realizzare uno scambio di informazione tempestivo ed una proficua interazione tra l'Istituto e gli stakeholder con lo scopo di rafforzare la comunicazione interna ed esterna che permetta la crescita della collegialità e della condivisione, costruendo sinergie fra i diversi attori e favorendo il senso di appartenenza ad una comunità educativa.

DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DEGLI ESITI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Gli Esiti del Piano e la sua progressiva realizzazione , nonché gli eventuali adattamenti e adeguamenti, saranno portati a conoscenza dell'intero corpo docente e, a fine triennio, si prevede di socializzare gli esiti anche con il resto della comunità scolastica realizzando momenti d'incontro che vedano coinvolti studenti , e famiglie oltre agli organi collegiali della scuola.